



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 124 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2021.

OGGETTO: In merito alla possibilità di attivare una fiscalità di vantaggio per le aree interne al fine di combattere lo spopolamento e dare nuove opportunità di lavoro, soprattutto ai giovani.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- le cosiddette aree interne, ovvero quei territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali, coprono complessivamente il 60 per cento dell'intera superficie del territorio nazionale, il 52 per cento dei comuni ed il 22 per cento della popolazione;
- in Toscana esse interessano circa un terzo dell'estensione complessiva del territorio regionale.

Rilevato che il COVID-19 ha ulteriormente evidenziato, in tali contesti territoriali, fenomeni già presenti di spopolamento e mancanza di opportunità per le nuove generazioni, che non permettono, a chi intraprende nelle aree interne o in aree montane, di avere pari condizioni rispetto ai colleghi collocati in aree servite da infrastrutture e reti informatiche adeguate;

Preso atto che di recente, con l'articolo 27 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), il Governo ha introdotto misure di agevolazione contributiva per l'occupazione in determinate aree svantaggiate (Decontribuzione Sud), dando la possibilità alle imprese attive nel sud Italia di versare il 30 per cento in meno dei contributi per i dipendenti ed i neoassunti, con una modulazione differenziata fino al 2029;

Tenuto conto che la fiscalità di vantaggio può essere definita come "l'insieme delle disposizioni tributarie studiate per fornire incentivi a particolari aree geografiche di uno Stato, o a settori sociali ed imprenditoriali, per favorirne lo sviluppo";

Rilevato che:

- la questione inerente alla possibilità di prevedere speciali esenzioni, deduzioni ed agevolazioni in materia di imposte e tasse, a favore di territori e regioni svantaggiate e con il fine di favorirne lo sviluppo, deve necessariamente tenere conto del complesso delle regole europee, che incidono l'autonomia impositiva delle regioni e degli altri enti locali;
- l'Unione Europea ammette, in linea di principio, la possibilità di concedere, da parte degli Stati, aiuti economici (anche in forma di sgravi ed esenzioni) volti a favorire e sostenere lo sviluppo di determinate aree e regioni particolarmente svantaggiate, a condizione che tali aiuti non alterino le condizioni complessive degli scambi all'interno dell'Unione stessa e, dunque, non pregiudichino la concorrenza e la libera circolazione di beni e servizi a livello europeo.

Preso atto che lo scorso 5 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge delega avente ad oggetto la revisione del sistema fiscale, incentrata secondo quattro principi cardine: a) lo stimolo alla crescita economica tramite una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione; b) la razionalizzazione e semplificazione del sistema, anche mediante la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi; c) il mantenimento della progressività del sistema; d) il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale;

Visto il Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, che ha individuato, tra le priorità dell'azione di governo della Toscana, proprio il sostegno alla coesione territoriale ed una serie di politiche volte a favorire il riequilibrio territoriale tra aree interne ed aree centrali;

Considerato che:

- come ulteriore elemento di sostegno allo sviluppo, risulta opportuno prevedere una fiscalità di vantaggio per le aree interne, insulari ed i comuni di montagna, anche valutando l'inserimento di tali misure all'interno della

riforma fiscale annunciata da parte del Governo, al fine di attrarre e far rimanere nei predetti territori imprese e cittadini;

- tali misure consentirebbero di sostenere quella rete di piccole imprese ed esercizi commerciali (si pensi ai bar, negozi alimentari, botteghe artigiane) che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico e sociale di tali comunità;
- al fine di favorire il ripopolamento dei borghi delle aree interne, insulari e montane, il sostegno a misure che incentivino l'apertura di botteghe e negozi risulta importante, al pari del complesso delle azioni volte a sostenere la riqualificazione urbana ed abitativa, oltre che il potenziamento dei servizi essenziali su tali territori.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo e, in prospettiva, del Parlamento, affinché nell'ambito della complessiva riorganizzazione del fisco richiamata in narrativa, siano inserite specifiche agevolazione fiscali, le c.d. "fiscalità di vantaggio", per le aree interne, insulari ed i comuni di montagna del progetto, al fine di combattere fenomeni di spopolamento e favorire l'insediamento di imprese, tenendo conto della discussione avviata in Parlamento sulla riforma fiscale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo